



L'altro volto della speranza

Anna Barengi · 05 Aprile 2017



«Sorrìdi, i malinconici sono i primi ad essere cacciati»: ecco il dialogo fra un siriano e un iracheno che si sono conosciuti ad Helsinki in un centro per immigrati irregolari. Quello di oggi non è un mondo per malinconici, ci dice Kaurismäki con autoironia: perché invece tutto il suo cinema fiorisce proprio in punta di malinconia; la sua è una levità intrisa di nostalgia, di umorismo surreale e di quotidianità dimessa. Le sue storie prendono vita in ambienti periferici e ancora analogici: popolati di lettere, macchine da scrivere e registratori a cassetta, tappezzerie sgualcite e vecchie sveglie poggiate sul comodino.



Kaurismäki presenta “**L’altro volto della speranza**” come un film «quasi realistico»: il regista

finlandese affronta tematiche di estrema attualità muovendosi sempre su un filo sottile, in equilibrio tra verismo quotidiano e situazioni apparentemente assurde. Se “**L’uomo senza passato**” e il ragazzino africano di “**Miracolo a Le Havre**” uscivano da un container, “**L’altro volto della speranza**” comincia con un uomo che affiora da un carico di carbone: è un profugo siriano e per prima cosa intende autodenunciarsi alla polizia, ma si vede paradossalmente rifiutare lo status di rifugiato proprio mentre nel suo Paese i conflitti si fanno di giorno in giorno più aspri e violenti. Ad offrirgli una solidarietà insperata sarà un ristorante dalla discutibile igiene e dalla dubbia identità etnica: animato da personaggi bislacchi di poche parole ma grande umanità.

A dispetto dell’Orso d’argento conquistato a Berlino, il film sembra un fratello minore rispetto al precedente “**Miracolo a Le Havre**“. A partire da una tematica affine ? l’immigrazione ? i protagonisti di “**L’altro volto della speranza**” hanno un pizzico di humour in più, ma dimostrano minor complessità, rimanendo così più freddi e distanti. A questo giro, l’affettuosa malinconia del cinema di Kaurismäki offre più risate e canzoni, e un po’ meno poesia.

Titolo originale: Toivon tuolla puolen | **Regia:** Aki Kaurismäki | **Sceneggiatura:** Aki Kaurismäki | **Fotografia:** Timo Salminen | **Montaggio:** Samu Heikkilä | **Scenografia:** Ville Grönroos, Heikki Häkkinen, Markku Pätilä | **Cast:** Sherwan Haji, Sakari Kuosmanen, Ilkka Koivula, Janne Hyytiäinen, Nuppu Koivu, Kaija Pakarinen, Niroz Haji, Simon Hussein Al-Bazoon | **Produzione:** Sputnik | **Anno:** 2017 | **Nazione:** Finlandia | **Genere:** Drammatico | **Durata:** 98 | **Distribuzione:** Cinema | **Uscita:** 06 Aprile 2017 |